



Comune
di **Ravenna**

Assessorato al Coordinamento politiche ed investimenti per la
Transizione Ecologica, PAESC, Politiche sociali, Politiche abitative,
Protezione civile.
Via M. D'Azeglio 2
- 48121 Ravenna Tel. 0544/482382
transazioneecologica@comune.ra.it; politichesociali@comune.ra.it

COMITATO LOCALE ESECUZIONE PENALE ADULTI
RIUNIONE IN MODALITA' VIDEOCONFERENZA

Il giorno **giovedì 14** del mese di **luglio 2022** alle ore **09.30**, a seguito di convocazione, su piattaforma Life Size, si è riunito il Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti, presenti:

Comune di Ravenna Ass.re Gianandrea Baroncini Dott.ssa Maria Cristina Cellini (segretario verbalizzante)

Casa Circondariale di Ravenna Direttrice Dott.ssa Carmela De Lorenzo Educatrice Dott.ssa Daniela Bevilacqua

Ufficio Esecuzione Penale Esterna Bologna Responsabile Dott.ssa Maria Maiorano

OdG:

- condivisione schede bisogni formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa anni 2022-2023;
- aggiornamento progetto "Territori per il reinserimento" per il sostegno socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale;
- varie ed eventuali.

Ass. Baroncini: introduce la riunione.

Dott.ssa Cellini: aggiornamento sui progetti: "Territori per il reinserimento azione 2 ed azione 4" in data 1 luglio è stato affidato il servizio sportello di mediazione penale alla Coop. Oville di Reggio Emilia. A breve verrà fissato un incontro con la Coop, con il coinvolgimento dei vari enti, per coordinare il progetto sul territorio di Ravenna. E' in fase di gara l'assegnazione delle attività dello sportello carcere presso la Casa Circondariale di Ravenna.

Dott.ssa Maiorano (UIPE) : illustra i dati relativi alla popolazione in esecuzione penale esterna sul territorio della Provincia di Ravenna e la scheda ed i fabbisogni rilevati, che si allega e che costituisce parte integrante del presente verbale. (all.1)



COMUNE DI RAVENNA	P
"Copia analogica del documento informatico"	
Protocollo N.0149860/2022 del 14/07/2022	
Class. 7.15	
Documento Principale	

Emiro. Giunta - Prot. 14/07/2022.0627941.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 20 bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

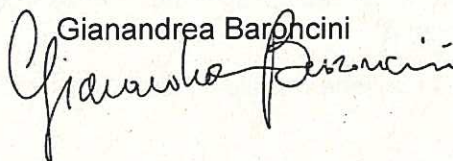
Dott.ssa De Lorenzo: aggiorna sui progetti in svolgimento all'interno della Casa Circondariale ed illustra la scheda dei fabbisogni rilevati che si allega e che costituisce parte integrante del presente verbale (all.2).

Fa presente la necessità di individuare sbocchi occupazionali presso le Coop del territorio e di attività di volontariato da svolgere all'esterno della Casa Circondariale.

Si concorda di trasmettere le schede entro la scadenza agli uffici competenti della Regione Emilia-Romagna.

Assessore al Coordinamento politiche ed
investimenti per la Transizione Ecologica,
PAESC politiche sociali, politiche abitative,
protezione civile

Gianandrea Baroncini



COMUNE DI RAVENNA	P
Copia analogica del documento informatico	
Protocollo N.0149860/2022 del 14/07/2022	
'Class.' 7.15	
Documento Principale	

Emiro.Giunta - Prot. 14/07/2022.0627941.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 28 bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – Anno 2022/2023

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN ISTITUTO PENALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Analisi del contesto

Piccola struttura, edificio del 1900. Ci sono due sale per attività: una refettorio/sala polivalente e una per laboratori/attività, due locali scuola di cui uno è anche sala informatica, una biblioteca e sala lettura, una stanza per corsi ristorazione/pizzeria che potrebbe essere ristrutturata visto che da diversi anni ospita numerosi corsi (circa 5/6 all'anno) e che attualmente è dotata di forno grande, piastra elettrica, lavandino, frigo, tavoli. Per le attività sportive vi è una piccola palestra e un campo di calcetto sintetico. Il numero dei detenuti presenti varia da 75 a 85 unità di cui circa la metà in attesa di primo giudizio. Sono ospitati solo detenuti maschi del circuito comuni. I condannati hanno pene brevi tendenzialmente entro cinque anni ed alcuni di loro sono stati tratti in arresto per revoca di misure alternative e/o benefici cosa che rende difficile la riproposizione di percorsi di alternative al carcere. La percentuale di detenuti stranieri è di circa il 60% molti dei quali senza permesso di soggiorno e senza riferimenti sul territorio che provengono dal Marocco, Tunisia, Albania, Nigeria, Romania. Purtroppo il numero dei tossicodipendenti si attesta tra il 35 e il 40% e l'età dei ristretti si è abbassata. Infatti discreto è il numero di reclusi in età giovanile per lo più tossicodipendenti e/o con problematiche di tipo psichiatrico che fanno ingresso. Importante è anche il turn-over che interessa questo Istituto di piccole dimensioni. Le condizioni detentive generali sono abbastanza buone: in regime aperto, opportunità formative e lavorative offerte anche ai detenuti in attesa di primo giudizio. I pochi spazi a disposizione per le attività vengono utilizzati appieno destinando ai medesimi diverse finalità secondo le necessità.

Specifiche in merito alle attività lavorative

Il lavoro intramurario alle dipendenze dell'Amministrazione riguarda lavori di pulizia degli uffici, dei locali comuni e dei cortili, cucina e somministrazione dei pasti, distribuzione della spesa del sopravvitto, barberia, distribuzione- ritiro degli effetti lettereschi e delle forniture, manutenzione ordinaria della struttura. Le ammissioni al lavoro avvengono tramite la formulazione di due graduatorie (una generica e una specifica); non ci sono lavorazioni alle dipendenze di terzi.



Individuazione dei bisogni per l'anno 2022/2023

Ravenna è una città di mare con un porto in espansione che richiede una notevole attività di carico e scarico merci ed una discreta attività turistica che si concretizza nella ricerca di personale nei ristoranti/bagni, alberghi e supermercati. Pertanto, attività formative di addetto alle pulizie, magazziniere/facchino e operatore punto vendita potrebbero trovare sbocchi occupazionali sul territorio sia nell'ambito privato che presso cooperative di facchinaggio/ristorazione (COLAS, COOP). La formazione professionale deve necessariamente, comunque, tener conto anche del target a cui è rivolta (detenuti non solo definitivi, con fine pena brevi e bassa scolarizzazione) e, pertanto, dovrà attraverso dei moduli di breve durata ma significativi fornire agli utenti conoscenze ed abilità rispondenti alle richieste del locale mercato del lavoro (in Romagna i lavori collegati alle attività relative alla ristorazione sono richiesti). Questi corsi che da diversi anni vengono realizzati hanno sempre riscosso un grande interesse da parte della popolazione detenuta e, pertanto, si ritiene proficuo continuare detta formazione ampliandone se possibile l'offerta. Per il 2020 è stato finanziato un pacchetto formativo che prevedeva una fase di orientamento al lavoro su un target ampio, una selezione di un gruppo di n. 5 detenuti per un corso per operatore addetto alla ristorazione ed un'ulteriore selezione di n. 5 detenuti per un corso per addetto alla cura e pulizia di spazi ed ambienti, entrambi di n. 60 ore. Relativamente a detti corsi è stato realizzato quello di operatore della ristorazione ed è in via di completamento quello di addetto alla cura e pulizia di spazi ed ambienti. Si segnala come, a volte, potrebbe essere utile l'attivazione di un tirocinio lavorativo esterno per qualche dimittendo che, già in possesso di una formazione di base e, pertanto, non necessariamente legato all'ultima attività formativa interna, avrebbe bisogno di un periodo di formazione pratica in situazione ai fini di un graduale reinserimento socio-lavorativo. Le variegate situazioni giuridiche impongono flessibilità nello studio di programmi individualizzati di trattamento che consentano ai detenuti condannati forme di reinserimento all'esterno. Il lavoro sia intramurario che extramurario rappresenta un elemento importantissimo del trattamento in quanto capace di ridare dignità alle persone e significato educativo alla pena. Alla luce di ciò si sta valutando anche la costituzione all'interno dell'Istituto di un piccolo laboratorio RAEE in cui impiegare con l'ausilio di una Cooperativa un paio di detenuti in maniera stabile, formandoli nell'ambito delle piccole manutenzioni.

Ricadute attese e ulteriori opportunità

Oltre all'indiscutibile beneficio dell'acquisizione di saperi e competenze, la formazione in un contesto di privazione della libertà è stimolo per le persone a pensare di modificare comportamenti nell'ottica della ricerca di un sostanziale cambiamento degli stili di vita che hanno condotto alla detenzione. Mettersi in gioco aiuta a migliorare la propria autostima e a proiettarsi oltre l'attuale condizione. I detenuti beneficiari, inoltre, acquisiscono nuove competenze professionali spendibili sia in attività lavorativa interna che in attività lavorativa esterna, qualora ci fossero i requisiti di legge e la disponibilità di cooperative e/o privati all'assunzione. In questi ultimi due anni, infatti, progetti come "Territori per l'inserimento" hanno avuto proprio il compito di costruire una ampia e complessa rete di servizi che consentisse di intercettare i bisogni e di convogliarli verso le attività formative /lavorative presenti sul territorio. Evidente, quindi, è anche

un miglioramento della prospettiva economica dei singoli detenuti sia che siano avviati in attività lavorativa interna che ancor più in quella esterna. Significato pedagogico, inoltre, acquistano il rispetto delle regole all'interno del contesto formativo e la condivisione degli obiettivi con il gruppo dei partecipanti.

Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna

(distribuiti per Istituto di detenzione, nazionalità, sesso e condizione giuridica)

Istituto	Italiani	Stranieri	Totale	di cui donne	di cui definitivi	di cui in semilibertà
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC						
Ravenna - CC	32	48	80	0	41	5



Reggio Emilia - CC						
Rimini - CC						
Totale						

Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna
(distribuiti per Istituto di detenzione e per scolarità)

Istituto	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Licenza media	Qualifica/Dip loma	Titolo superiore	Totale
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC						

r_emiro.Giunta - Prot. 14/07/2022.0627941.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



Emiro.Giunta - Prot. 14/07/2022.0627941.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Ravenna - CC	1	6	57	15	1	80
Reggio nell'Emilia - CC						
Rimini - CC						
Totale						



Remito Giunta - Prot. 14/07/2022.0627941.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna